

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE-REGIONE SARDEGNA
AZIENDA U.S.L. N°7 CARBONIA

Deliberazione n° 1005

Adottata dal DIRETTORE GENERALE in data 15 SET. 2006

Oggetto: Piano Formativo Aziendale anno 2006 Della Dirigenza ,attivazione corsi.

Premesso Che è nei piani dell'Azienda u.s.l. n°7 la promozione dell'attività di aggiornamento e formazione professionale.

Considerato Che la suddetta proposta formativa tiene conto sia del Piano Sanitario Nazionale ed in particolare della delibera Regionale n°21/16 del 17/05/2005 che prevede,tra gli indicatori,la predisposizione di un programma formativo per accompagnare il **Cambiamento Culturale** verso un'umanizzazione del rapporto paziente-professionista e realizzazione del programma nel biennio successivo,esteso almeno all'80% dei dipendenti .

Rilevato Che l'efficacia del piano dipende dall'attuazione dei seguenti obiettivi:

- 1) **Trasformare** gli obiettivi in progetti specifici ed attuarli (dalla teoria alla pratica).
- 2) **Investire** nella qualificazione delle risorse umane(i risultati si raggiungono con e per mezzo delle persone).
- 3) **Adottare** soluzioni organizzative e gestionali innovative ed efficaci(la consuetudine e la routine non pagano)
- 4) **Adeguare** gli standard quantitativi e qualitativi(guardare lontano e definire dei precisi punti di riferimento per il risultato finale)
- 5) **.Garantire** i livelli essenziali di assistenza(L.E.A.) su tutto il territorio (**identici diritti per tutti i cittadini**)

Ritenuto In sintesi che alla luce dei cambiamenti giuridici avvenuti e di quelli tutt'ora in corso,l'attuale P.S.N. si configura come un documento di indirizzo e di linea culturale,piu che come un progetto che stabilisce tempi e metodi per il conseguimento degli obiettivi,in quanto questi aspetti operativi rientrano nei poteri specifici delle Regioni cui il presente piano è diretto e con le quali è stato costruito.

Identificati I seguenti progetti per la strategia del cambiamento-

- 1)-attivare,monitorare sui Livelli Essenziali ed uniformi di Assistenza e ridurre le liste di attesa.ai sensi dell'accordo Stato-Regioni del marzo 2005.
- 2)-promuovere una rete integrata di Servizi Sanitari e Sociali per l'assistenza ai malati cronici,agli anziani ed ai disabili.
- 3)-garantire e monitorare la qualità dell'assistenza sanitaria e delle tecnologie biomediche.
- 4)-potenziare i fattori di sviluppo(o capitali) della sanità in ambito locale.
- 5)-realizzare una formazione permanente di alto livello per tutte le professioni sanitarie.
- 6)-promuovere l'eccellenza e riqualificare le strutture ospedaliere.

- 7)-promuovere l'ambito territoriale quale primaria sede di assistenza e di governo dei percorsi sanitari e socio sanitari.
- 8)-potenziare i servizi di urgenza ed emergenza.
- 9)-promuovere la ricerca biomedica,biotecnologia e quella dei servizi sanitari.
- 10)-promuovere gli stili di vita salutari,la prevenzione e la comunicazione pubblica sulla salute.
- 11)-promuovere un corretto impiego dei farmaci e la farmaco vigilanza.

Valutata La necessità di sviluppare in maniera significativa i concetti ed i principi di **Qualità ed Appropriatezza** (clinica ed organizzativa) sviluppare dei significativi momenti di formazione e di potenziare i fattori di sviluppo (o capitali) della sanità dove,in particolare il **P.S.N. raccomanda di investire sulle persone e valorizzare le professioni.**

Constatato Che la realtà di un'Azienda Sanitaria Locale rappresenta un contesto organizzativamente complesso. Che la necessità di un forte coordinamento per rispondere alle esigenze diverse del personale interno e degli utenti, richiede un notevole impegno per il miglioramento dell'organizzazione stessa. Che tale organizzazione interna necessita di continui progetti di miglioramento per creare le condizioni per lavorare al meglio e di fornire così prestazioni sanitarie

Al cittadino utente qualitativamente elevate.

Ritenuto Sulla base delle considerazioni sopraesposte di proporre il seguente evento formativo:

- **Il sistema ICF (nell'ambito del progetto di individuazione di strategie riabilitative efficaci in pazienti affetti da Sclerosi-Multipla)**

Si allega progetto e proposta economica proposta dallo Studio-Vega

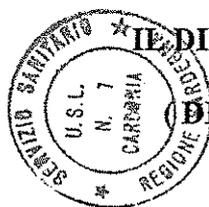
Sentiti Il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario.

IL DIRETTORE GENERALE

DELIBERA:

Per i motivi in premessa:

- Di formalizzare con il presente provvedimento, secondo la proposta formulata dall'ufficio formazione area dirigenza l'attivazione del evento sopra descritto
- Di specificare, come in allegato, i costi previsti in euro 14.000,00 per un totale di 5 giornate di Formazione.
- Di imputare in bilancio la spesa derivante dal presente evento formativo con regolare ordine sul piano dei conti sul codice n° 460119 (personale dirigenza ruolo sanitario)



IL DIRETTORE GENERALE

(DR. Benedetto Barranu)

DIR. AMM. _____

DIR. SAN. _____

RESP. FORMAZIONE _____

Il Responsabile del Servizio Affari Generali,

Attesta che la deliberazione

n. 1005 del 15 SET. 2006

è stata pubblicata

nell'Albo pretorio dell'Azienda USL n. 7

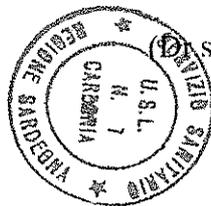
a partire dal 15 SET. 2006 al 29 SET. 2006

Resterà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi
ed è stata posta a disposizione per la consultazione.

Il Responsabile del Servizio

Affari Generali

(D.ssa Maria Teresa Garau)



Allegati n.

Collegio Sindaci

Formazione

Personale

Bilancio

Corso di formazione ICF per il progetto di ricerca

“Individuazione di strategie riabilitative efficaci in pazienti affetti da Sclerosi Multipla nella forma progressiva primaria e secondaria”.

Il progetto di ricerca intitolato “*Individuazione di strategie riabilitative efficaci in pazienti affetti da Sclerosi Multipla nella forma progressiva primaria e secondaria*”, finanziato alla Azienda U.S.L. n.7 dalla Regione Autonoma della Sardegna nell’ambito della ricerca finalizzata-anno 2005, prevede che per misurare gli effetti del programma riabilitativo sul funzionamento, la disabilità e la salute dei pazienti venga utilizzato l’ICF checklist. A tal fine è necessario che tutto il personale dell’équipe coinvolto nel progetto venga formato alla corretta utilizzazione di tale strumento, attraverso un corso di formazione specifico.

ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) é la Classificazione del Funzionamento, della Disabilità e della Salute pubblicata nel maggio 2001 dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). L’ICF classifica la salute e gli stati di salute ad essa correlati e pone come centrale la qualità della vita delle persone affette da una patologia, permette quindi di evidenziare come convivono con la loro condizione e come sia possibile migliorarla affinché possano contare su un’esistenza produttiva e serena. La riabilitazione è forse il campo in cui l’ICF offre uno dei suoi più rilevanti contributi. Le informazioni ricavabili dall’ICF sono utili non solo per studiare la disabilità ma anche e soprattutto per scegliere gli interventi più appropriati. L’ICF risulta inoltre essere particolarmente interessante in quanto consente di paragonare gli outcomes di interventi su popolazioni simili, o tra popolazioni con condizioni di salute diverse, distinguendo chiaramente gli interventi e codificando gli outcomes alla luce degli aspetti della disabilità su cui agiscono gli interventi.

Il DIN (Disability Italian Network) é la rete collaborativa italiana che ha lavorato per la sperimentazione e implementazione della ICF e che cura la promozione in Italia di tale strumento

attraverso l'organizzazione di corsi di formazione. Sin dal mese di dicembre 2005, ho cercato di contattare senza alcun risultato il DIN, al fine di ottenere l'organizzazione di un corso di formazione ICF presso questa Azienda. Dopo una attenta ricerca, ho selezionato, tra le proposte formative dei pochissimi enti che organizzano tale percorso formativo, quello dello Studio VEGA s.a.s. che risulta essere il più completo e qualificato. Lo Studio VEGA ci ha proposto il corso di base del DIN che verrà tenuto dal coordinatore del DIN, il dott. Francescutti, pertanto i partecipanti otterranno l'accREDITAMENTO all'utilizzazione dell'ICF.

Questo corso formativo prevede la partecipazione di 30 persone. Poiché il personale dell'équipe coinvolto nel progetto è di sole 15 unità, questo corso offre all'Azienda la possibilità di formare all'utilizzazione della ICF altre 15 unità.

Per maggiori dettagli si rimanda alla documentazione allegata.

Cagliari, 25 luglio 2006

Dr. Rita Massa



percorso formativo

IL SISTEMA ICF

nell'ambito del progetto di individuazione di strategie riabilitative efficaci in pazienti affetti da Sclerosi Multipla

Premessa

Nell'ambito del progetto per l'individuazione di strategie riabilitative efficaci in pazienti affetti da Sclerosi Multipla nella forma progressiva primaria e secondaria di Questa Spettabile Azienda USL 7 di Carbonia viene individuato come strumento di misurazione dell'outcome la ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health – World Health Organization). Con tale strumento si intendono infatti misurare gli effetti del programma riabilitativo multiprofessionale sul funzionamento, la disabilità e la salute delle persone colpite da questa malattia rispetto al solo intervento riabilitativo monoprofessionale.

L'ICF è sicuramente uno strumento efficace e valido su cui diverse aziende USL si stanno orientando per la valutazione delle persona in condizioni di non autosufficienza in generale e più specificatamente per i soggetti con problemi di disabilità (ovviamente da applicare per tutta la rete dei servizi – dalla neuropsichiatria infantile al Servizio Inserimento Lavorativo, per l'utente adulto ed anziano in genere per patologie invalidanti, ecc.).

Senza voler qui fare una disamina dello strumento e degli enti che ne curano la promozione in Italia (il DIN in particolare), citiamo il fatto che Studio VEGA s.a.s. ha seguito con attenzione l'evoluzione del sistema nel tempo e, per l'Azienda ULSS 1 di Belluno, sta curando un percorso di formazione/azione (in buona parte già realizzato) per tutto il personale di tutti i servizi per disabili del territorio aziendale con lo scopo di gestire non solo un percorso formativo di base sullo strumento, ma anche la verifica di possibile integrazione con gli strumenti tecnici di valutazione in uso da parte di vari professionisti del settore e per giungere, nella seconda parte del 2006, alla realizzazione di un sistema informativo integrato (sistema di *governance*) contenente il sistema di valutazione ICF.

Crediamo quindi di avere titolo per poterci proporre per un percorso formativo base e per fornire piena assistenza durante tutto il percorso di gestione del progetto sperimentale proposto da Questa Azienda USL.

Proposta formativa

La proposta formativa è rivolta a tutti gli operatori (in senso lato) che trovano coinvolgimento nel progetto. Quindi di fatto tutti i componenti dell'équipe: Medici, Neurologi, Fisiatri, Terapisti della Riabilitazione, Psicologi, Assistenti Sociali. Ovviamente in fase di intervento, la responsabilità di individuare correttamente le persone da formare rimane in carico al Capo progetto interno. Ai nostri fini è importante

conoscere preventivamente la composizione e la numerosità dei partecipanti, sapendo che un gruppo di 16-20 persone rappresenta un gruppo ottimale di lavoro. Nulla osta tuttavia che l'azione formativa coinvolga fino a 25 persone in unico gruppo.

Possiamo quindi immaginare un nostro invento strutturato in 3 moduli, acquisibili anche separatamente:

Modulo 1: Formazione all'uso della classificazione ICF e ICF Checklist

Prima giornata

L'**obiettivo** della prima giornata è di:

- Chiarire i nuclei concettuali dell'ICF - principi di riferimento, domini valutativi (strutture e funzioni corporee, attività e partecipazione, contesto) e l'interazione tra fattori.
- Chiarire le relazioni tra i domini che definiscono il quadro di valutazione dello stato di salute.
- Rendere evidente la distinzione tra classificazione/descrizione e misurazione/valutazione.
- Presentare l'albero classificatorio.
- Esplicitare il senso dei qualificatori di "capacity" e "performance" associati ai domini di ICF sottolineando il ruolo fondamentale dell'ambiente/contesto.

Durata: 6 ore

Seconda giornata

L'**obiettivo** della seconda giornata è di:

- Individuare i domini specifici della ICF (Checklist) da utilizzare in relazione alle esigenze della ricerca e del gruppo di operatori coinvolti.
- Costituzione di gruppi di lavoro per l'applicazione della ICF (Checklist) ad alcuni casi concreti.

Durata: 6 ore

Terzo e quarto giorno

L'**obiettivo** del terzo e quarto giorno è quello di condividere il dettaglio dei domini di valutazione individuati e di mettere a punto, da parte degli operatori, di *linee guida comuni* per l'attribuzione dei punteggi ai qualificatori dei domini, che secondo la classificazione ICF si basa su una scala a 5 voci. Ad esempio il dominio d540-Vestirsi valutato attraverso il qualificatore Performance, può essere quantificato attraverso uno dei seguenti punteggi:

0 Nessuna difficoltà (la persona non presenta il problema).

- 1 Difficoltà lieve (il problema è presente in meno del 25% del tempo, con un'intensità che la persona può tollerare e che si è presentato raramente negli ultimi 30 giorni).
- 2 Difficoltà media (il problema è presente in meno del 50% del tempo, con un'intensità che interferisce nella vita quotidiana e che si è presentato occasionalmente negli ultimi 30 giorni).
- 3 Difficoltà grave (il problema è presente per più del 50% del tempo, con un'intensità che altera parzialmente la vita quotidiana e che si è presentato frequentemente negli ultimi 30 giorni).
- 4 Difficoltà completa (il problema è presente per più del 95% del tempo, con un'intensità che altera totalmente la vita quotidiana e che si è presentato quotidianamente negli ultimi 30 giorni).

L'assegnazione di uno dei 5 valori al dominio dipende fortemente dal significato che il soggetto valutatore attribuisce ai seguenti 3 aspetti:

- 1) Il significato della percentuale di tempo in cui è presente il problema.
- 2) Il significato del livello di alterazione della vita quotidiana e gli elementi della vita quotidiana che sono alterati; questo dovrebbe stabilire anche la linea sottile che discrimina la scelta da un'altra.
- 3) La definizione della frequenza con cui il problema si presenta nell'arco dei 30 giorni.

L'esplicazione di questi aspetti attraverso una serie di domande di approfondimento o attraverso la rilevazione di una serie di aspetti che permettano di definire il *cut-off* tra un punteggio e l'altro rappresenta il lavoro operativo che il gruppo dovrà portare avanti durante le due giornate di lavoro previste in questo modulo.

Durata: 6 ore x 2

Per essere efficaci queste azioni formative possono avvenire in due momenti distribuiti nell'arco massimo di 15 giorni. Es. 2 giornate consecutive in una settimana e altri due giorni consecutivi nella seconda settimana.

Inoltre, vista la durata del progetti, **per una maggiore efficacia, suggeriamo di attivare le azioni formative solo nel momento in cui si è anche pronti a iniziare il progetto sperimentale.** Così, finita la formazione, si passa immediatamente alla gestione dei casi operativi secondo i criteri previsti dalla ricerca.

Per questo motivo possono essere opportunamente attivati, ancora con il nostro supporto, anche i moduli 2 e 3.

Modulo 2: Osservazione di alcuni casi e supporto operativo

Trascorso il periodo di formazione previsto nel modulo 1, gli operatori coinvolti devono poter iniziare immediatamente l'attività valutativa/riabilitativa sugli utenti selezionati per lo studio. Per un migliore utilizzo dello strumento, suggeriamo di prevedere almeno una ulteriore giornata di incontro con il gruppo, dopo circa 20-25gg di attività, al fine di affrontare e risolvere eventuali problemi e dubbi insorti durante la fase operativa.

Anche in questo caso riteniamo sia sufficiente un incontro di 6 ore con tutto il gruppo.

Modulo 3: supporto alla elaborazione dei dati

Visti i vari tipi di strumenti utilizzati per lo studio ci sembra possibile proporre un supporto per la raccolta dei dati e per la loro elaborazione.

È possibile infatti pensare ad una nostra collaborazione per la strutturazione di un supporto per la raccolta delle informazioni da fornire al gruppo di lavoro per la digitazione dei dati (lo strumento cartaceo di rilevazione dovrà essere messo a punto nelle due giornate conclusive del modulo 1) e un supporto per le elaborazioni previste dal progetto sui dati prodotti.

In questo caso si può ipotizzare un nostro coinvolgimento a distanza per un complessivo di 5 giornate da parte di uno statistico.

Tempi

Anche se vi è la nostra disponibilità allo svolgimento delle 4 giornate formative iniziali (modulo 1) anche prima, suggeriamo, per un miglior funzionamento del progetto, lo svolgimento delle attività a partire dal mese di settembre (anche nei primi giorni di settembre se ciò è compatibile con il Vostro piano ferie). In questo modo non si avrebbe soluzione di continuità con l'avvio e gestione del progetto e vista la novità dello strumento per gli operatori, si eviterebbe la perdita dei benefici della formazione per il troppo tempo che intercorrerebbe prima dell'applicazione dello strumento ICF Checklist.

Proposta economica

La proposta economica che formuliamo comprende i compensi per la preparazione, i tempi di viaggio e la gestione delle giornate.

Abbiamo optato per una stima delle spese che saranno necessarie sulla base della nostra esperienza di lavoro in Sardegna, tuttavia questa voce deve essere considerata indicativa. Infatti su di esse non è previsto margine e riteniamo che possa variare in considerazione di soluzioni logistiche convenzionate che l'Azienda USL possa mettere a disposizione (Alberghi, trasporti, ecc.) e dalla stagionalità dei prezzi per i voli aerei. La prassi per noi migliore è quindi quella del piè di lista con presentazione dettagliata delle spese sostenute, tuttavia possiamo anche concordare sul forfait di seguito riportato qualora l'incarico e la fissazione delle date di incontro potesse avvenire entro la fine del mese di maggio.

Voci di spesa	N° Interventi	Ore	costo unitario	Imponibile
Modulo 1.				€ 9.000,00
n. 4 incontri di formazione di 6 ore	4	6	€ 1.850,00	€ 7.400,00
Spese a forfait	2		€ 800,00	€ 1.600,00
Modulo 2.				€ 2.400,00
n. 1 incontri di formazione di 6 ore	1	6	€ 1.850,00	€ 1.850,00
Spese a forfait	1		€ 550,00	€ 550,00
Modulo 3.				€ 2.600,00
n. 5 giornate di impostazione/analisi presso nostra sede	5	6	€ 480,00	€ 2.400,00
Spese a forfait	1		€ 200,00	€ 200,00
Totale imponibile:				€ 14.000,00

Nel calcolo dei costi a carico dell'Azienda ULSS dovranno essere considerati anche eventuali volumi relativi alla classificazione ICF, predisposti dalla WHO, che rappresentano un compendio indispensabile per chi opera in questo ambito (non forniti dallo Studio Vega s.a.s.).

Infine, tutti i costi sono da considerarsi comprensivi delle spese di preparazione dei materiali che saranno resi disponibili in copia master digitale per le stampe (che rimangono a carico della Azienda USL 7) per tutti i partecipanti. I prezzi sono al netto di IVA che andrà quindi aggiunta al momento della fatturazione. La fatturazione avverrà mensilmente sulla base dello stato avanzamento lavori.

I pagamenti si intendono massimo 60gg. data fattura. Alla scadenza dei 60 giorni, la Azienda ULSS sarà tenuta al pagamento o al riconoscimento degli interessi di dilazionato pagamento.

Mareno di Piave, 02 maggio 2006.